

Fondazione PRO.SA ong onlus

Costituita il 15 novembre 2001 Riconosciuta ONG dal MAE 29.11.2006 art. 28 legge 49/87 N° 225 Reg. Persone giuridiche Prefettura di Milano

Iscritta all'elenco delle OSC ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015 C.F. 97301140154

Sede Legale e Operativa

Italy, 20124 Milano via R. Lepetit, 4 Tel. 39.02.67100990 www.fondazioneprosa.it email info@fondazioneprosa.it

Donazioni

c/c postale 41914243 - Fondazione PRO.SA Milano

Unicredit Banca

IBAN: IT 68 J 02008 01600 000102346939

Online: www.fondazioneprosa.it



La fondazione PRO.SA agisce secondo i principi della Carta della Donazione in quanto socio aderente dell'IID Il Bilancio Sociale è stato redatto da Sonia Vitali e Sivia Riva con il coinvolgimento di tutti gli stakeholders

Un grazie particolare a: Giulia Macchi, Francesca Botto e Teresa Lopez

Progetto Grafico: Giuseppe Testa

Foto: Archivio Fondazione PRO.SA



Foto di copertina Sneha Care Home - Bangalore India

Lettera del Presidente

Cari amici,

anche quest'anno, è con soddisfazione che, unitamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori e ai nostri collaboratori, presentiamo il Bilancio Sociale 2016 della Fondazione PRO.SA. Esso rappresenta lo strumento di comunicazione di quanto realizzato dalla Fondazione, evidenziandone la coerenza delle scelte fatte rispetto alla mission e agli obiettivi programmati.

Il Bilancio Sociale 2016 si fonda, ma non si esaurisce in quello, sull'oggettività dei numeri e dei progetti realizzati che in esso sono descritti. Il bilancio è fatto soprattutto di persone: della loro competenza, della loro generosità e della loro sensibilità.

A queste persone desideriamo dire il nostro grazie. A quanti operano concretamente a vario titolo in PRO.SA e a quanti, come gli stakeholders, che con la loro generosità collaborano alla realizzazione dei progetti, ognuno con le proprie peculiarità.

Quest'anno il lavoro di PRO.SA è stato presentato in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, che sono andati a sostituire gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio scaduti nel dicembre 2015. Un nuovo importante impegno che vede coinvolti tutti i Paesi, nessuno escluso, nella sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Sono obiettivi grandi che, con la vostra generosità, trovano, come evidenzia il bilancio, concrete realizzazioni in diversi Paesi del mondo.

 $Come\,dice va\,Eleanor\,Roos velt\ {\it ``Ilfuturo\,appartiene\,a\,coloro\,che\,credono\,nella\,bellezza\,dei\,propri\,sogni''}.$

Occorre continuare a sognare! Vogliamo continuare a contribuire al miglioramento di quanti vivono nell'indigenza, nell'ignoranza, nella sofferenza spesso causata da catastrofi naturali.

 $Un \textit{grazie di cuore a chi ha partecipa to e partecipa alla realizzazione di sogni che diventano realt\`a..$

p. Giuseppe Rigamonti Presidente Fondazione PRO.SA ong onlus



NOTA METODOLOGICA



Questo è il nono Bilancio Sociale di Fondazione PRO.SA, pubblicato in formato digitale sul sito istituzionale ed inviato a tutti gli stakeholders, stampato in un numero ridotto di copie cartacee in linea con la scelta consolidata di rispetto e sostenibilità ambientale.

Il Bilancio Sociale della Fondazione PRO.SA è lo strumento che permette di rendicontare le responsabilità, i comportamenti e i risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione. Il periodo di riferimento di questa edizione è l'anno solare 2016.

La redazione del Bilancio Sociale nasce, ogni anno, dal coinvolgimento di diversi stakeholders, attraverso una raccolta di informazioni presso responsabili dei progetti e di testimonianze dei beneficiari e dei volontari, come processo partecipativo, durante il quale l'organizzazione ha modo di "guardarsi dentro" e di condividere il proprio operato con ogni categoria di collaboratori.

Il Bilancio Sociale esprime, sinteticamente, la globalità delle azioni di progettazione che la Fondazione ha pianificato e attuato e le relazioni sviluppate con ogni categoria di stakholders.

Il Bilancio Sociale 2016 si sviluppa in tre sezioni. La prima sezione costituisce il **profilo** della Fondazione con la descrizione delle caratteristiche specifiche dell'organizzazione in termini di missione, valori, storia, stakeholders, governance, struttura organizzativa e performance.

La seconda sezione è la **relazione sociale**, nella quale viene raccontato l'impegno della Fondazione nelle diverse aree di intervento. In questa edizione gli interventi di PRO.SA vengono letti in relazione ai nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile presentati dall'Assemplea delle Nazioni Unite tra il 25 e il 27 settembre 2015.

La terza sezione contiene il **bilancio d'esercizio** (Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale) e la relazione del Collegio dei Revisori. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa possono essere scaricati integralmente dal sito www.fondazioneprosa.it.

Dall'esercizio 2009, il Bilancio Sociale viene redatto secondo le Linee Guida dell'Agenzia per le Onlus per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit.

Il Bilancio Sociale 2016 è stato approvato Il 27 aprile 2017 dal Consiglio di Amministrazione, riunitosi in Capriate San Gervasio (BG), presso l'unità operativa della Fondazione.

INDICE

		IDENTITA'	06		
		Storia		PERFORMANCE	10
		Missione, visione, valori Stakeholders		Raccolta fondi Comunicazione e Relazioni Esterne Destinazione dei fondi raccolti	
GOVERNANCE	16			Progetti e risultati	
Struttura Organizzativa		RELAZIONE			
Consiglio di Amministrazione		SOCIALE	19		
Consiglio di Amministrazione Collegio dei Revisori		Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	19	BILANCIO D'ESERCIZIO 2016	39
		SOCIALE	19		39

IDENTITA'

Storia







2001

Il 15 novembre, su iniziativa della Provincia Lombardo Veneta dei Camilliani nasce a Milano la Fondazione PRO.SA onlus.

2002

Il 1 marzo la Prefettura di Milano iscrive PRO.SA al Registro Persone Giuridiche (n. 225).

2003

PRO.SA decide di diventare editore e a luglio viene pubblicato il primo numero di PROseguire: newsletter cartacea quadrimestrale.

2004

Visibilità a livello nazionale grazie a Mediafriends Onlus che, con l'evento mediatico "Fabbrica del Sorriso", decide di sostenere un progetto PRO.SA in aiuto a i bambini orfani malati di AIDS accolti al Camillian Social Center di Rayong in Thailandia.

2005

PRO.SA risponde all'emergenza Tsunami in Thailandia e India portando soccorsi alimentari e sanitari e con interventi di ricostruzione e sviluppo.

2006

29 novembre riconosciuta Organizzazione Non Governativa (ONG) dal Ministero Affari Esteri.

2007

PRO.SA entra a far parte di due federazioni:
Associazione ONG della Lombardia (CoLomba) e ONG Italiane. Inoltre, si associa a Mosaico per l'accreditamento al Servizio Civile Nazionale.

2008

"Vinci con il Cuore", evento realizzato in occasione della Giornata Mondiale di lotta all'AIDS, grazie alla partecipazione gratuita di comici di fama nazionale.









2009

Dopo un attento e rigoroso processo di verifica, PRO.SA riceve la qualifica di socio aderente dell'Istituto Italiano della Donazione (IID).

2010

Tre grandi catastrofi naturali caratterizzano il 2010: i terremoti di Haiti e Cile e le alluvioni in Pakistan. Fondazione PRO.SA si impegna nelle tre azioni umanitarie.

2011

Fondazione PRO.SA compie 10 anni e per l'occasione viene realizzato uno spot televisivo con testimonial il giornalista Mimmo Lombezzi. In seguito alla grande carestia in Corno d' Africa PRO.SA, con la Camilian Task Force, realizza programmi di emergenza, ricostruzione e sviluppo per le popolazioni somale rifugiatesi in Kenya.

2012

Campagna di raccolta fondi con SMS solidale a favore dei progetti di riabilitazione e sviluppo per le popolazioni del Corno d'Africa. Mediafriends onlus, grazie alla vendita del CD legato alla trasmissione tv"10 CANTO", sostiene il progetto "Acqua pulita, un diritto di tutti" che si sviluppa nei villaggi di Jhang Sadar in Pakistan.

2013

Ancora una volta Fondazione PRO.SA risponde ad un'emergenza umanitaria promuovendo, con la Camillian Task Force Filippina, interventi di emergenza, riabilitazione e sviluppo a favore della popolazione dell'Isola di Samar, nelle Filippine, colpita dal tifone Haivan, Campagna SMS solidale per raccogliere fondi per la campagna nutrizionale annuale.

2014

Mediafriends Onlus dedica il libro di Natale "Le strade del sorriso", edito da Mondadori, al progetto di Fondazione PRO.SA "Camillian Home", in Thailandia. PRO.SA è presente in Sierra Leone con progetti sanitari a sostegno delle vittime dell'epidemia di Ebola.

2015

Fondazione PRO.SA in Nepal per aiutare la popolazione colpita dal terremoto.
Dall'emergenza al post emergenza con azioni di ricostruzione e sviluppo per garantire l'accesso all'acqua a scuole e villaggi.

2016

Focus speciale della Fondazione su Haiti a sostegno delle popolazioni colpite dall'uragano Matthew attraverso la ricostruzione di una scuola e la partecipazione ad un progetto di riabilitazione al fianco di CADIS e Caritas Italiana.



Missione, Visione e Valori

La Fondazione per la Promozione umana e Salute – PRO.SA affonda le sue radici nella profonda convinzione che è diritto inalienabile di ogni persona avere piccole o grandi opportunità per migliorare le proprie condizioni di vita, in modo particolare i molteplici aspetti che riguardano la formazione: dalla scolarizzazione alla specializzazione e la salute: dalla nutrizione preventiva alla cura e l'assistenza.

La possibilità di realizzare progetti in favore della dignità umana non è soltanto un modo per rendere disponibili ad altri risorse altrimenti irraggiungibili ma è anche, e soprattutto, un atto di giustizia nei confronti di popoli che hanno vissuto, in lunghi secoli della loro storia, un devastante sfruttamento senza un corrispettivo ritorno di benessere fondamentale.

La Fondazione PRO.SA vive ed opera nel campo della solidarietà prodigandosi sia nell'area delle emergenze sia nell'area dello sviluppo, con un monitoraggio continuo affinché gli aiuti non rischino di diventare assistenzialismo, ma portino sempre nei Paesi del Sud del Mondo, uno sviluppo del capitale umano e un consolidamento delle organizzazioni locali.



|| Codice Etico e di Comportamento,

consultabile integralmente al sito internet www.fondazioneprosa.it, si fonda su principi etici che identificano i valori fondanti i quali ispirano le modalità di realizzazione della mission della Fondazione.

La Fondazione agisce secondo i principi della Carta della Donazione, primo codice italiano di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi nel non profit. La Carta indica le regole di comportamento per garantire una corretta gestione delle attività che devono essere ispirate a criteri di trasparenza, coerenza, indipendenza, equità, efficienza ed efficacia.

CARTA DEI VALORI

ONESTÀ
LEALTÀ
CORRETTEZZA

SOLIDARIETÀ

PARTECIPAZIONE

Non discriminazione

TRASPARENZA
RESPONSABILITÀ
NEUTRALITÀ



PERFORMANCE

Raccolta fondi

I progetti e le attività di PRO.SA vengono realizzati grazie alle donazioni di persone, aziende, organizzazioni non profit, fondazioni ed enti. Tutti sono considerati da PRO.SA dei veri e propri partners. Sono stakeholders che ne condividono la missione, il modo di operare e i valori. L'obiettivo di chi si occupa di raccolta fondi in PRO.SA è quello di trovare il punto d'incontro tra le aspettative dei donatori ed i reali bisogni dei beneficiari. Da qui nascono rapporti di fiducia che fanno della raccolta fondi un vero e proprio scambio sociale che vede nascere una relazione che si rafforza nel tempo e rappresenta il radicamento e la forza dell'organizzazione.

La presentazione dei progetti e l'aggiornamento sull'andamento degli stessi sono di fondamentale importanza per fare in modo che il sostenitore diventi uno dei protagonisti della realizzazione del progetto che sostiene. Nel caso di un'azione umanitaria di emergenza è importante far comprendere al donatore sia i bisogni immediati delle persone che si vanno ad aiutare che il mostrare, in prospettiva, quali saranno gli interventi di riabilitazione e sviluppo sulla resilienza dei beneficiari per dare loro la possibilità di riorganizzare positivamente la propria vita.

La **STRATEGIA DI RACCOLTA FONDI** di Fondazione PRO.SA si basa su un rigorosissimo controllo dei costi ed è orientata a garantire la massima efficienza agli investimenti effettuati. Investire con efficacia ed efficienza ogni euro significa soprattutto concretizzare il proprio impegno.





INDICI DI PERFORMANCE

EFFICIENZA RACCOLTA FONDI **0,02**

L'indice di efficienza della raccolta fondi esprime, in forma estremamente sintetica e trasparente, quanto costano le iniziative di "fundraising"; ovvero tutte le spese legate ad attività di promozione e comunicazione della Fondazione. L'indice esprime in centesimi di €uro la spesa sostenuta per ogni euro raccolto.

ATTIVITA' RACCOLTA FONDI

2,4%

L'indice di attività della raccolta fondi esprime, in valore percentuale, la quantità di risorse che nell'esercizio sono state impiegate in questo settore

ATTIVITA'
SUPPORTO GENERALE

2,1%

L'indice di attività di supporto generale esprime la quantità di risorse che nell'esercizio sono state impiegate per il funzionamento dell'organizzazione.

Donatori

I progetti e le attività di PRO.SA sono stati realizzati nel 2016 grazie alle donazioni di privati, aziende, gruppi missionari, associazioni, parrocchie, enti privati e altri.

La ripartizione delle donazioni per tipologia mostra la centralità dei donatori privati (persone fisiche) che garantiscono il 94% circa, del totale dei fondi raccolti, e l'importanza delle partnership con altre organizzazioni non profit che condividono mission, obiettivi ed impegno etico.

La condivisione con altri dello stesso progetto e l'unione delle proprie forze per raggiungere l'obiettivo prefissato porta ad una crescita umana e di competenze.

Dalle collaborazioni con altre organizzazioni, con gruppi di volontari e gruppi missionari, nascono EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE E RACCOLTA FONDI in vari periodi dell'anno.

Payrollgiving in azienda

Da anni i dipendenti della **ELES Semiconductor Equipment spa di Todi (PG)** si trattengono, mensilmente, dallo stipendio un piccola quota che va a sostegno dei bambini del progetto S. Camillus Dala Kiye di Karungu in Kenya. Nel 2009, la Famiglia titolare dell'azienda, venuta a conoscenza di questo progetto, ha promosso un'azione di sensibilizzazione tra i suoi collaboratori, creando una splendida catena di solidarietà.



Sempre più spesso, autori di libri legati ai progetti PRO.SA, decidono di devolvere i proventi derivanti dalla vendita delle loro opere alla Fondazione. Nel 2016, il dr. Rossetti, fondatore di un'associazione in Svizzera, ha dedicato il libro "Un silenzio di Pietra" agli Ospedali missionari camilliani in Kenya per sostenere le loro attività caritative. Maria Cristina Cozzi, con il suo libro "Metamorfosi del dolore", edito da Armando Editore, ha deciso di sostenere le attività del centro Welcome to the Family in Kenya, per le attività di assistenza e di recupero di bambini che vivono in strada, scappati o abbandonati dalle famiglie.

LIBRI "DONO"





1,5%



Comunicazione e Relazioni Esterne PROSANNE FONDAZIONE PER LA PROMOZIONE PUMANA E LA SALUTE La cuna difficaci ninfo

La comunicazione di un'organizzazione non profit deve sempre avere una vocazione sociale. Una comunicazione che ha come obiettivo la diffusione di significati, di idee e di pratiche ispirati al valore di equità. Anche nel 2016 la comunicazione di PRO.SA con i suoi stakeholder si è focalizzata sul coinvolgimento degli stessi tenendoli costantemente informati sulle attività e sull'andamento dei progetti.

Pubblicazioni

Nel corso del 2016 sono state stampate ed inviate a sostenitori e ad amici tre edizioni della newsletter cartacea "PROseguire" (marzo, luglio, novembre). L'edizione di marzo conteneva uno speciale sui progetti della Campagna Nutrizionale e una breve presentazione su quanto realizzato con i fondi del 5 per mille. Quella di luglio conteneva l'estratto del Bilancio Sociale 2015 e quella di novembre promuoveva una relazione particolareggiata sui progetti "work in progress" in Nepal e ad Haiti, ed introduceva i lettori all' Agenda 2030 delle nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.







Web e social network

Il sito web viene costantemente aggiornato con le news circa gli eventi e le campagne in corso e l'andamento dei progetti.

Mensilmente, a circa 2000 indirizzi email di amici e sostenitori, viene inviata una newsletter, sia nell'ottica di migliorare l'informazione verso gli stakeholders sia per promuovere la raccolta fondi in occasioni di specifiche campagne.

La pagina Facebook della Fondazione è stata migliorata e viene tenuta, settimanalmente, aggiornata. L'utilizzo dei social network si intensifica in occasione di campagne ed eventi.



Campagna Nutrizionale

La Fondazione PRO.SA promuove, annualmente, una Campagna Nutrizionale, con obiettivo principale il sostegno a progetti che garantiscono l'accesso al cibo a gruppi di persone, fisiologicamente, più vulnerabili: neonati, bambini, anziani e malati. I programmi nutrizionali previsti da ogni progetto non sono fine a sé stessi ma parte di un intervento più articolato che prevede programmi sanitari, di scolarizzazione e di sviluppo.

La Campagna si svolge nell'arco di un intero anno. Vengono distribuite migliaia di locandine. Progetti e locandina sono sempre scaricabili, direttamente, dal sito web.



#unpaccoperhaiti

Dopo la devastazione di alcune aree di Haiti, la Fondazione PRO.SA, con Madian Orizzonti Onlus di Torino, si è mobilitata in una raccolta viveri e farmaci da inviare a Jeremie a mezzo container. La raccolta è durata tre mesi ed aveva come punto di raccolta la sede della Fondazione in via Lepetit 4 a Milano. Mediafriends Onlus ha dato visibilità all'inziativa, pubblicizzandola nel suo sito internet.



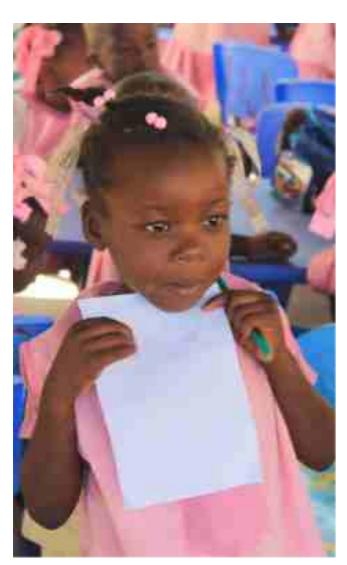
Campagna 5 per mille

Ogni anno viene studiata una nuova campagna per il 5 per mille. L'obiettivo è sempre quello di creare uno slogan che possa, in poche parole, e con una foto significativa, far comprendere impegno e mission della Fondazione. Il rendiconto dell'utilizzo dei fondi del 5 per mille con spiegazione dettagliata dei progetti sostenuti viene pubblicata su un numero della newsletter "PROseguire".

Il materiale informativo sulla possibilità di donare il 5 per mille viene inserito in ogni comunicazione in partenza dalla sede e nel sito della Fondazione.



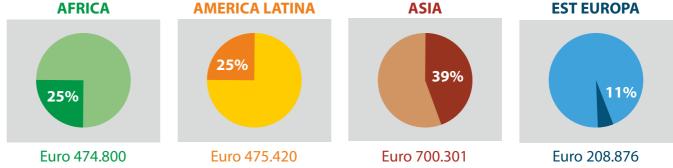
I progetti e i risultati



Nel 2016 i fondi destinati ai progetti sono stati pari a €uro **1.859.397** e ne hanno beneficiato 80 PROGETTI in 22 PAESI. Le grandi aree di intervento di PRO.SA rimangono l'Africa, l'America Latina, il Sud Est Asiatico e l'Est Europa.

Coerentemente con la propria mission, anche nel 2016, gli interventi sono stati principalmente rivolti alle aree del mondo, dove la povertà, il sottosviluppo, la malattia e la mancanza di istruzione sono più gravi ed acute.

Particolare attenzione è stata data ai progetti di riabilitazione e sviluppo visti come seconda fase dopo l'emergenza in seguito a catastrofi naturali. Nel 2016 questa azione si è focalizzata in modo particolare su Haiti e sul Nepal.



COME OPERIAMO

Dal 2001, anno di nascita della Fondazione PRO.SA, è andata consolidandosi, anno dopo anno, la collaborazione costruita con Gruppi Missionari, Parrocchie, Comunità Camilliane, Enti ed Associazioni. La Fondazione PRO.SA ha ritenuto di fondamentale importanza creare collaborazioni con altre ONP, perché condividere con altri lo stesso progetto ed unire le proprie forze per raggiungere l'obiettivo prefissato porta ad una crescita umana reciproca di competenze. Infatti, PRO.SA, nel perseguimento della propria mission, collabora con altre ONG e ONLUS che operano nel campo della Cooperazione Internazionale con comuni obiettivi ed impegno etico.

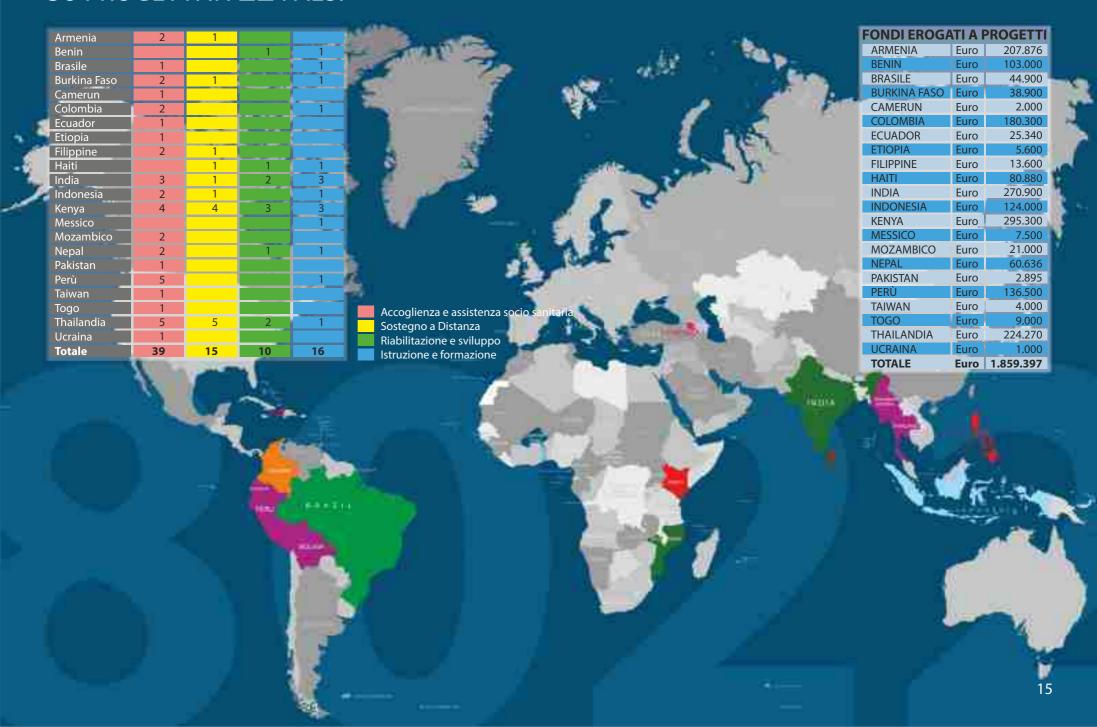
I progetti supportati da Fondazione PRO.SA sono sempre proposti e gestiti da un'organizzazione locale e da un responsabile del progetto che vive nello stesso luogo dei beneficiari. I responsabili di progetto sono in contatto diretto con la Fondazione, dal momento della presentazione di una richiesta fondi alla fase di gestione e sviluppo; e dedica massima attenzione all'impatto e alla valutazione dell'efficacia che il progetto ha sul miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari.

I beneficiari sono al centro degli stakeholders. Una centralità che pone gli interessi dei beneficiari al di sopra degli interessi di ogni altro stakeholders.

I progetti della Fondazione PRO.SA si suddividono nelle seguenti tipologie: **Accoglienza e Assistenza Socio Sanitaria, Sostegno a Distanza, Riabilitazione e Sviluppo, Istruzione e Formazione**

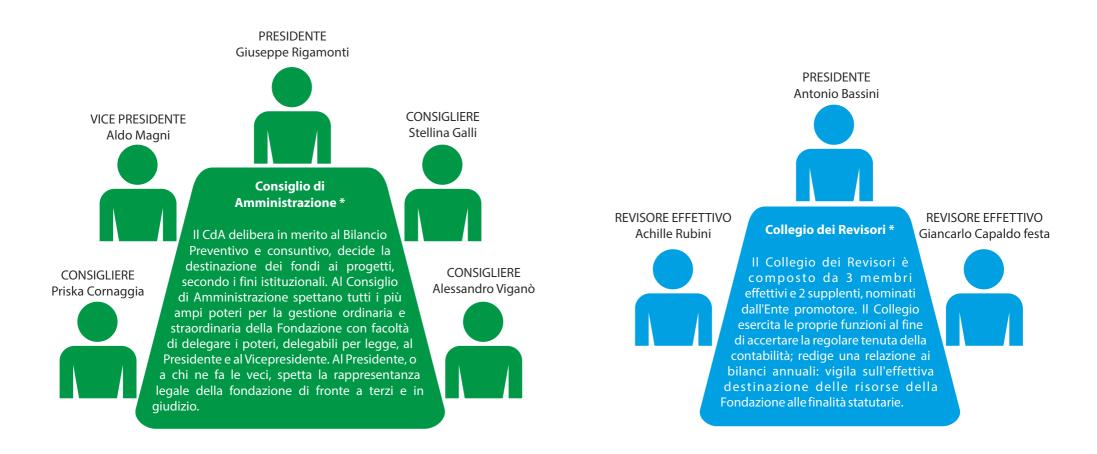
Le relazioni con i donatori sono improntate alla massima correttezza e trasparenza. Fondazione PRO.SA fornisce informazioni documentate sui progetti per cui sono richiesti finanziamenti ed è sempre disponibile al dialogo con i finanziatori/donatori per una loro migliore comprensione del progetto. La realizzazione dei progetti è garantita in modo coerente con gli obiettivi dichiarati e con quanto sottoscritto dai finanziatori. Una rendicontazione chiara e trasparente sullo sviluppo del progetto, viene sempre prodotta con report periodici ai vari stakeholders coinvolti.

PROGETTI IN **22** PAESI



GOVERNANCE

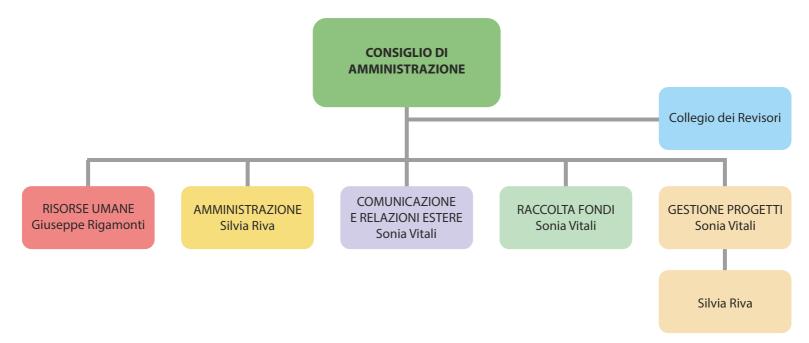
Struttura Organizzativa



^{*} I membri del CdA e del Collegio dei Revisori non percepiscono alcun emolumento o rimborso spese.

Risorse Umane

Le persone che operano nella Fondazione sono la risorsa fondamentale su cui si sviluppano le attività di PRO.SA per il perseguimento della mission. Al 31 dicembre 2016, l'organico della Fondazione PRO.SA, in sede, è composto da un totale di 3 persone: due dipendenti con contratto a tempo indeterminato e una in Servizio Civile Volontario



Volontari in Servizio Civile e Stagiaire in sede

Il progetto di Servizio Civile accreditato presso l'Associazione Mosaico ha per titolo: "Arcobaleno - Educazione alla pace". Una risorsa in SCV ha iniziato il suo anno di servizio in Fondazione il 10 ottobre 2016.

La Fondazione PRO.SA ha sottoscritto convenzioni con diverse università per l'attività di tirocinio nell'ambito dei programmi formativi e di orientamento; gli atenei convenzionati sono: l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università Cattolica di Milano.

Da luglio a ottobre 2016 un ragazzo, laureando presso l'Università cattolica di Milano, ha svolto il suo stage presso la Fondazione.

Il 24 Novembre 2016, la Fondazione PRO.SA ha partecipato al Career Day del terzo settore e del non profit presso l'Università degli Studi Milano – Bicocca. In questa occasione è stato possibile incontrare gli studenti dei corsi di laurea affini al non profit e presentare il lavoro che viene svolto a favore dei Paesi in Via di Sviluppo e per la sensibilizzazione dei cittadini.





Volontari

La Fondazione PRO.SA ha volontari che collaborano all'organizzazione di iniziative in Italia, promuovono i progetti presso gruppi di loro conoscenza, professionisti che prestano la loro opera in Italia e all'estero, artisti e personalità che offrono, gratuitamente, le loro performance. Una rete di solidarietà rappresenta una risorsa preziosa per il perseguimento degli obiettivi e testimonia che è possibile "camminare insieme" con diverse competenze e profili professionali in un rapporto di complementarietà e di mutua collaborazione.

Nel 2016, i volontari sono stati complessivamente 72. Prudenzialmente la loro opera è stimata intorno a €uro 81.860,00



Impatto dell'attività di volontariato 2016



Volontariato Internazionale —

C'era una volta un sogno

C'era una volta un sogno che aveva bisogno di grandi, e da Papà Etienne, sr. Elisabetta mi chiese sognatori. C'era una volta una sognatrice che aveva bisogno di una terra per sognare. Tanti sono i motivi per cui si parte per un'esperienza di questo tipo. Partire per una meta sconosciuta per provare a dare una risposta a numerose domande; penso che la più importante di queste fosse "Perché esiste la povertà?" E' da guando ho intrapreso le scuole superiori che sogno di fare un viaggio in Africa, e c'è "ricchezza" per tutti, ma la maggior parte in finalmente quest'estate, sono riuscita a farlo! Attraverso Epsilon Onlus sono arrivata alla Fondazione PRO.SA che mi ha messo in contatto con sr. Elisabetta missionaria, in Togo, al Villaggio della Gioia di Atakpame.

Uno dei centri dove PRO.SA contribuisce al sostegno dei programmi nutrizionali.

Il 9 luglio quando varco il portone d'ingresso del villaggio mi accolgono tutti con un fantastico canto

danzato, si respira proprio una sana e vera Allegria. Subito mi innamoro dei bambini, sono tanti, e sono dappertutto, con i loro occhioni grandi e dolci e con i loro meravigliosi sorrisi, mi impartiscono subito la prima delle tante lezioni di vita che l'Africa ha saputo offrimi in queste meravigliose quattro settimane di viaggio! La

grande dignità, negli squardi di questi piccoli e gioiosi batuffoli, mi fa capire subito che probabilmente sono arrivata in Africa con un po' troppa presunzione! Questi bambini sono felici, e lo capisco dai loro squardi, sono ricchi di qualcosa, che noi non possiamo nemmeno immaginare. Sono ricchi di tempo, sono ricchi di rapporti umani, sono ricchi di vera gioia, sì GIOIA! Ed è vera perchè non dipende da quanto o cosa possiedi, sono felici è questo l'importante.

Grazie a tantissimi aiuti arrivati, e che continuano ad arrivare dall'Italia, soprattutto grazie all'associazione Amici del Togo, il villaggio è molto bello e ci sono anche tre pozzi, due dei quali con la trivella manuale. Il mio primo "tour" per la città di Atakpame è stato indimenticabile, come tutto il resto ovviamente, ma quando tornai da quella visita accompagnata da alcuni bambini, i più

"com'è andata?", io scoppiai in lacrime. Il mio cuore scalpitava di gioia come non mai, ma allo stesso tempo provavo anche una grande rabbia, rabbia per tutta la povertà che avevo visto con i miei stessi occhi e toccato con le mie stesse mani. La povertà non è una vergogna, è semplicemente un'ingiustizia. Ed è un' ingiustizia perché al mondo mano a pochi, è il frutto dei torti, storici, sociali, economici, fatti a chi oggi non ha la sicurezza del futuro. La povertà non è de-privazione materiale. La povertà è insicurezza nel vivere, è vulnerabilità alle incertezze della vita, è "non abilità" a reagire alle difficoltà.

Sì, effettivamente, l'Africa ha il potere di muoverti qualcosa dentro, non puoi restare indifferente a certi spettacoli, o almeno... io non posso! In questo

> angolo di Africa si riesce a vedere con chiarezza perché un continente è da tanto in via di sviluppo. Perché è sempre in guerra, perché ha tanta fame, perché esistono le malattie, perché è tanto povero, tutto si schiarisce. Dall'Europa, dall'Italia, da Cuneo, non è facile comprendere certe cose. Sentirsi "uomo di colore", il

primo impatto non è divertente e me ne ricorderò a lungo...quando uscivo dal Villaggio gli squardi della gente erano sempre puntati su di me, ero quella bianca, quella diversa che magari era venuta fin lì per scrutare o per fare semplici fotografie. Ciò che ho fatto è solo una goccia in mezzo a un oceano, ma condividere un po' del mio tempo con chi vive una realtà di povertà mi ha fatto capire che bisognosi siamo anche noi, con la sola differenza che le nostre mancanze non sono di natura economica, ma umana.

Non potrò mai scordare questa esperienza di vita. Ringrazio chi ha riposto in me la sua fiducia e mi ha concesso la possibilità di intraprendere questo mio cammino...che è solo all'inizio.

> Francesca Botto 24 anni educatrice



I prgetti di Fondazione PRO.SA in relazione ai 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Dal 25 al 27 settembre 2015, nel corso dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, a New York, sono stati presentati i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 che sono andati a sostituire gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio scaduti nel dicembre 2015. Un nuovo importante impegno che vede coinvolti tutti i Paesi, nessuno escluso, nella sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

"Leaving no one behind" ("Non lasciare indietro nessuno") è il cuore dell'Agenda 2030 ed è realizzabile solo attraverso la presa di responsabilità di tutti i Paesi a rispettare, proteggere e promuovere i diritti umani, senza distinzione di origine, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica, disabilità o di altra condizione





Obiettivo 1: POVERTA' ZERO

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Fondazione PRO.SA, da sempre, attraverso i progetti che sviluppa, si impegna a combattere la povertà in tutti i suoi aspetti. L'azione messa in atto da PRO.SA con i suoi partners è orientata a sollecitare il coinvolgimento attivo della popolazione locale, per favorire, nel tempo, processi inclusivi e non assistenzialistici, con una considerazione specifica per i gruppi più vulnerabili: bambini, donne, anziani, malati e persone con disabilità.

E' di fondamentale importanza la realizzazione di programmi integrati che mirino al collegamento tra nutrizione, sanità di base, scolarizzazione e formazione e che aiutino le comunità locali ad essere i principali artefici del proprio auto – sviluppo.

L'azione si basa, esclusivamente, sui bisogni, senza discriminazioni di razza, etnia, religione, opinione politica, nazionalità o genere.

Tre sono le azioni principali che PRO.SA porta avanti per raggiungere gli obiettivi prefissati:

- Agire con un approccio professionale e responsabile, volto ad ottenere la massima efficacia, che risponda alle reali necessità e ai bisogni di coloro che direttamente o indirettamente ne beneficiano.
- Riconoscere i bisogni delle comunità locali nel rispetto della loro cultura, tradizioni e costumi, ricercando il dialogo e la collaborazione con le loro organizzazioni, in una cultura di solidarietà. Promuovere forme di sviluppo finalizzate all'autodeterminazione e al rispetto dei diritti umani.
- Operare con imparzialità al servizio degli altri prestando grande attenzione ai più deboli: bambini, donne, anziani, malati ed emarginati, senza distinzione di sesso, razza, cultura o fede.

Un bambino malnutrito è un bambino che non ha ricevuto la giusta quantità di micronutrienti nei 1000 giorni che intercorrono tra il concepimento e i secondo anno di vita ed è, quindi, a rischio sviluppo ritardi motori e cognitivi. Un danno grave per lui e la comunità dove vive.

Obiettivo 2: FAMEZERO

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

La Fondazione PRO.SA attiva, annualmente, una campagna nutrizionale con obiettivo principale il sostegno a progetti che garantiscono l'accesso al cibo a gruppi di persone, fisiologicamente, più vulnerabili: neonati, bambini, anziani e malati. I programmi nutrizionali previsti da ogni progetto non sono fine a sé stessi ma parte di un intervento più articolato. In diversi centri il garantire una corretta alimentazione ai bambini è uno stimolo per le mamme ad avvicinarsi a programmi socio sanitari complementari. Attività che prevedono il monitoraggio della salute dei bambini con controlli settimanali o mensili e l'insegnamento alle mamme su come meglio accompagnarli nella loro crescita e sulle nozioni igieniche di base. Il sostegno alle mense scolastiche porta un aumento del tasso di frequentazione delle lezioni. E' infatti una motivazione forte per i genitori a mandare a scuola i figli così che si vedano garantito almeno un pasto completo ed equilibrato al giorno.

La lotta alla malnutrizione infantile deve essere, necessariamente, combattuta su diversi fronti:

- Fornitura di cibo e micronutrienti con pasti equilibrati ai bambini, attraverso le mense scolastiche, i centri sanitari o la distribuzione di razioni alimentari alle famiglie.
- Screening sanitari trimestrali, o semestrali, per i bambini con eventuali trattamenti dei parassiti intestinali. Lo screening, attraverso due misure: MUAC (misura del mid upper arm) e l'indice di massa corporea (BMI), permette di classificare i vari livelli di malnutrizione.
- Educazione attraverso incontri formativi con i genitori, gli operatori e le comunità su tematiche igieniche e nutrizionali. Molto spesso, infatti, l'ignoranza in materia di corretto utilizzo delle risorse locali e delle necessità nutrizionali peggiorano le già gravi situazioni di malnutrizione. Determinante il coinvolgimento di genitori, insegnati ed operatori.

OBIETTIVO 2030

Fame zero è il secondo obiettivo della nuova Agenzia per lo sviluppo sostenibile delle nazioni Unite. Gli oltre 150 leader mondiali che un anno fa si sono impegnati a ricalibrare la rotta del pianeta verso l'orizzonte 2030 hanno deciso di alzare l'asticella dell'ambizione rispetto ai precedenti Obiettivi di sviluppo del millennio.. laddove questi ultimi si prefiggevano di "ridurre della metà, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di popolazione che soffre la fame", l'Agenda 2030 si propone di rendere quella attuale la generazione fame zero", uno degli slogan più efficaci di EXPO Milano. Tradotto in pratica: 14 anni di tempo per porre fine alla fame nel mondo garantendo a tutte le persone un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno; sconfiggere tutte le forme di malnutrizione, soddisfacendo le esigenze nutrizionali più vulnerabili; raddoppiare la produttività agricola e i reddito dei produttori di cibo su piccola scala. Ma c'è di più. Soprattutto, c'è l'impegno forte a ripensare il modo in cui produciamo, condividiamo e consumiamo il cibo. L'idea che oggi più che mai sia necessario un cambiamento profondo nel sistema agricolo e alimentare mondiale per nutrire 795 milioni di persone che soffrono la fame e altri 2 miliardi di individui che abiteranno il pianeta nel 2050. Da una parte, attraverso una migliore gestione agricola, silvicoltura e pesca, con il sostegno ad uno sviluppo rurale centrato sulle risorse umane. Dall'altra, arrestando il rapido e progressivo deterioramento dei suoli, dei fiumi, degli oceani e delle foreste, proteggendo la biodiversità e mitigando gli effetti dei cambiamenti climatici.

Il nuovo paradigma globale dell'Agenda 2030 è un impianto che si regge su tre pilastri: agricoltura, alimentazione e ambiente. E che impegna tutti, nessuno escluso, nella responsabilità condivisa di superare le incongruenze di un mondo che non è più in grado di nutrire se stesso, ma che spreca un terzo del cibo prodotto. Che la sfida sia tutt'altro che semplice, che i tempi siano tutt'altro che brevi, lo dicono i numeri impietosi, che tracciano il quadro della situazione attuale. Questi dieci sono forniti dal Programma Alimentare Mondiale.

"E' arrivato il momento di trasformare gli impegni in azione", ha osservato il direttore generale della FAO, Josè Graziano da Silva, in occasione della Giornata Mondiale dell'alimentazione. L'Italia, dopo aver dedicato ai temi della nutrizione e dell'energia Expo 2015, ha preannunciato un forte accento su lotta alla fame e agricoltura sostenibile in occasione della sua presidenza al G7. A ricordare come Fame Zero sia una sfida globale, oltre che generazionale.

Gianmarco Volpe da "La Cooperazione Italiana informa"



- 1 persona su 9 nel mondo è malnutrita
- Il 12,9% della popolazione nei paesi in via di sviluppo soffre di denutrizione
- Due terzi della popolazione che soffre la fame nel mondo vive in Asia
- In Africa subsahariana 1 persona su 4 soffre di denutrizione
- Se le donne avessero lo stesso accesso degli uomini alle risorse, ci sarebbero 150 milioni di affamati in meno
- La scarsa alimentazione provoca il 45% dei decessi dei bambini sotto i 5 anni
- Nei paesi in via di sviluppo, 1 bambino su 6 è sottopeso
- 1 bambino su 4 nel mondo soffre di deficit d sviluppo
- 23 milioni di abitanti in Africa frequentano le lezioni a stomaco vuoto
- Ogni anno sono necessari 3.2 miliardi di dollari per raggiungere 66 milioni di bambini in età scolare vittime della fame.





umani.

FAME ZERO

C'è una fame evidente, quella che conosciamo attraverso i drammatici reportage dal sud del mondo e c'è una fame più difficile da individuare, più insidiosa, ed è quella che arriva quando l'alimentazione è sufficiente a sopravvivere, ma non a mantenersi in buona salute perché manca di vitamine e sali minerali indispensabili all'organismo. Negli ultimi tempi si sta verificando il passaggio da una dieta fatta di cibi poco processati ad una con cibi e bevande molto processati, ricchi di energia ma poveri in micronutrienti.

Per risolvere questo problema sono state identificate diverse soluzioni. Prima fra tutte l'inserimento di una dieta diversificata all'interno della quotidianità di ogni uomo, donna e bambino.

Gli esperti la chiamano "fame nascosta" ed è riconosciuto

come grave limite allo sviluppo e come violazione dei diritti

PERU' Lima e Arequipa

Hogar de Niños

Programma nutrizionale per 60 bambini organizzato da un gruppo di volontarie che cucinano ed insegnano a cucinare alle mamme dei bambini, utilizzando prodotti locali che garantiscono il giusto apporto di micronutrienti per una vita sana.

Hogar Rebuschini

Distribuzione di pasti nutrizionalmente bilanciati ad una media giornaliera di 50 tra adulti e bambini in terapia oncologica

Hogar San Camillo

Distribuzione settimanale di pacchi viveri con riso, olio, fagioli, integratori e vitamine a 100 mamme sieropositive che partecipano ai corsi informativi sulla crescita dei loro bambini.

HAITI Port Au Prince

Distribuzione settimanale di pacchi viveri con riso, olio, fagioli, integratori e vitamine ad una media di 70 mamme che si recano al Foyer St. Camille con i loro piccoli. Screening sanitario periodico per il monitoraggio della cura per la malnutrizione.

BURKINA FASO

Acquisto di farina, lievito, olio, sale e legna per la produzione del pane nel carcere di Ougadougou. Integrazione del pasto giornaliero degli 800 carcerati.

Ouagadougou



Hogar De Paso

Distribuzione di pasti nutrizionalmente bilanciati ad una media giornaliera di 40 malati in terapia oncologica provenienti dalle zone andine.

Centro San Camillo Juan Ray

Integrazione del pasto giornaliero in una mensa per 400 tra anziani, bambini ed adulti indigenti.

CAMERUN Njinikom

Programma di nutrizione bilanciata per i 30 bambini orfani che vengono accolti al Hope Intercare Center. Screening sanitario periodico per il monitoraggio della cura per la malnutrizione.





3 SALUTE E BENESSERE —///

Obiettivo 3: ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETA'

Le sfide ambiziose dell'Agenda 2030 hanno tracciato una "road map" in cui la tutela della salute viene riconosciuta come diritto fondamentale per superare le disuguaglianze sociali, sradicare la povertà e affermare la dignità della persona in un mondo più equo e sostenibile.

Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale una vita sana e promuovere il benessere di tutte le età. Sono stati fatti grandi progressi per quanto riguarda l'aspettativa di vita e la riduzione di alcune cause di morte più comuni legate alla mortalità materna ed infantile. Sono stati fatti significativi progressi nella riduzione della malaria, della tubercolosi, della poliomelite e della diffusione dell'HIV/AIDS. Nonostante ciò sono necessari molti altri sforzi e la Fondazione PRO.SA è da sempre impegnata nello sviluppo di programmi, accessibili a tutti, di assistenza sanitaria, di prevenzione e di formazione in ospedali e centri sorti nelle zone del mondo dove povertà, sottosviluppo, malatti e mancanza di istruzione sono più gravi ed acute.

ECUADOR Quito

Programmi sanitari per i bambini, malati terminali, ricoverati nell'unità pediatrica dell'Hospice San Camillo. Vengono garantiti farmaci di base, terapie oncologiche e del dolore. Mediamente vengono assistiti 10 bambini ricoverati, ed altrettanti a domicilio.

HAITI Port Au Prince

Realizzato, all'ospedale st. Camille, un pronto soccorso che offre la possibilità di piccoli interventi chirurgici in day hospital. Ogni giorno vengono assistiti una media di 150 tra adulti e bambini che, altrimenti, non avrebbero accesso ad alcuna cura.

BRASILE Fortaleza e Juazeiro

Riduzione della mortalità materno infantile attraverso programmi di assistenza sanitaria di adolescenti e giovani donne in gravidanza provenienti dalle favelas. In media, ogni mese vengono assistite circa 400 donne.



PERU' Lima

Pagamento di farmaci e dell'anestesia per gli interventi chirurgici di pazienti estremamente poveri ricoverati negli ospedali della capitale. In un anno vengono aiutati un centinaio di malati in stato di bisogno.

BURKINA FASO Tenkodogo

In via di realizzazione un centro che accoglierà, per cure e assistenza socio sanitaria, 40 malati psichiatrici indigenti, con l'obiettivo di reintegrarli nella società.



Realizzazione di un centro socio sanitario nel sud del Togo al confine con il Benin, in un'area priva di servizi sanitari di alcun tipo. Il centro garantisce consultazioni mediche per bambini ed adulti, analisi di laboratorio, primo soccorso ed interventi contro la malnutrizione ad una media di 100 pazienti al giorno.



KENYA Karungu e Tabaka

Consolidamento delle capacità gestionali e supporto ai programmi sanitari in due ospedali missionari: il St. Camillus Mission Hospital di Karungu, sulle rive del lago Vittoria, e il Tabaka Hospital nell'area di Kisii.

Due poli sanitari
paradigma di sevizio per
i più poveri e sofferenti
con una media annuale
di pazienti assistiti pari a
circa 5.000. Programmi
di assistenza sanitaria
per 60 bambini orfani
sieropositivi che vivono
al St. Camillus Dala Kiye
di Karungu e programmi
di assicurazione per
famiglie indigenti.

ARMENIA Ashotsk

Contributo ai costi di gestione dei programmi sanitari dell'Ospedale Redemptoris Mater che, con una disponibilità di 90 posti letto, è al centro di un sistema sanitario che coordina gli ambulatori in 22 villaggi. E' l'unico presidio ospedaliero regolarmente funzionante che garantisce, cure, farmaci, vaccinazioni e beni di prima necessità in un distretto sanitario di 15.000 persone. Ogni anno, vengono effettuate 25.000 prestazioni sanitarie nell'ambulatorio interno, 1.000 interventi chirurgici e 10.000 esami di laboratorio.

THAILANDIA Bangkok, Chantaburi, Korat e Rayong Camillian Home

Programmi di accoglienza, cura e riabilitazione per bambini disabili. 30 bambini orfani vivono nel centro e altrettanti accedono al servizio di day care. Il sabato un terzo gruppo frequenta il centro con i genitori, i quali vengono accompagnati, dagli educatori, in un percorso di presa di coscienza dei bisogni del bambino disabile.

Camillian Social Center Chantaburi e Korat

Programmi di assistenza sanitaria e riabilitativa per gli anziani, in difficoltà economiche e soli, che vivono in due aree del nord est della Thailandia, al confine con la Cambogia. Ogni centro si occupa di una media di 120 anziani.

Camillian Social Center Rayong

Programmi di accoglienza, cura e assistenza socio sanitaria per 30 bambini orfani sieropositivi e malati di AIDS.

INDIA Bangalore, Mangalore ed Aluva

Sostegno a programmi socio sanitari, di prevenzione e di accompagnamento psicologico per sieropositivi e malati di AIDS accolti in tre centri.

MOZAMBICO Marrere

Interventi chirurgici per una media annua di 20 bambini cardiopatici. Gli interventi, praticati da un cardiochirurgo volontario italiano sono gratuiti. Il programma prevede la copertura dei costi del viaggio dall'ospedale Marrere a quello di Maputo.

INDONESIA Maumere

Realizzazione in corso di un centro socio sanitario che avrà al suo interno un ambulatorio medico, un laboratorio analisi, un'area per la riabilitazione ed altri servizi di base per garantire assistenza sanitaria alla popolazione più povera dell'isola di Flores.





Obiettivo 4: FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITA', EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI.

Oggi, sono ancora 57 milioni i bambini (1 su 10), di cui il 52% sono bambine, che non hanno accesso all'educazione primaria. Più della metà di loro vive nell'Africa sub sahariana. Nonostante nella maggior parte degli Paesi, l'accesso alla scuola primaria sia garantito, circa il 40% dei bambini abbandona la scuola prima di concludere il ciclo della primaria o non riesce a raggiungere livelli minimi di apprendimento.

Il rispetto del diritto allo studio, il miglioramento dei sistemi scolastici, la lotta all'abbandono scolastico, la qualità dell'educazione sono obiettivi che, da sempre, vengono perseguiti da Fondazione PRO.SA con un approccio integrato. Interventi che vanno dalla costruzione e adeguamento di strutture scolastiche e centri di formazione, per fornire ambienti di apprendimento sicuri ed inclusivi, alla fornitura di materiali scolastici e didattici, programmi di scolarizzazione primaria, secondaria e formazione tecnico professionale, senza distinzione di genere.

MESSICO Guadalajara

Percorsi formativi in umanizzazione della salute per operatori sociali e volontari impegnati nell'assistenza ai malati, nell'accompagnamento ai parenti e nella gestione di gruppi di auto aiuto.

Ogni anno, sono 700 le persone che frequentano questi corsi.

HAITI Marfranc e Port Au Prince

Ricostruzione di una scuola materna per 30 bambini, a Marfranc, nel distretto di Jeremie, distrutta dal passaggio dell'Uragano Matthew. Per il diritto allo studio, programma di sostegno a distanza per garantire l'istruzione primaria a 21 bambini che frequentano la scuola del Foyer St. Camille di Port Au Prince.

ARMENIA Ashotsk

Programnmi di scholarship per la scolarizzazione di 100 tra bambini e ragazzi che vivono sulla piana di Ashotsk, con l'integrazione di un aiuto alle famiglie per contribuire al loro sostegno.

BRASILE Fortaleza

Borsa di studio per studi universitari di psicologia per 8 educatrici di centri di accoglienza, riabilitazione e formazione per giovani ragazze madri delle favelas.

COLOMBIA Bogotà

Corsi di diploma di formazione professionale in varie discipline in favore dei giovani appartenenti alle categorie più vulnerabili, in particolare degli adolescenti e delle giovani donne, con l'obiettivo di un futuro inserimento lavorativo nella società, Il centro di formazione s. Camillo ha una media di 300 studenti l'anno.

BENIN Segbanourse di studio per 40 studio

Borse di studio per 40 studenti di scuola secondaria che la povertà delle famiglie costringerebbe ad abbandonare gli studi dopo la scuola primaria.

PERU' Lima

Percorsi formativi in umanizzazione della salute per operatori sociali e volontari impegnati nel mondo sanitario, presso il Centro CEFOSA di Lima. Viene offerta una vastissima gamma di corsi e, soprattutto, di workshop di due o tre giorni con una frequenza annuale di 400 operatori.

MYANMAR Loimwe e Monk Pawk **THAILANDIA Chang Rai, Mae Pon e Rayong** Costruzione e ristrutturazione di centri Programmi di scholarship per 150 bambini tribali che di aggregazione e di studio per vivono nei villaggi sul monti della Thailandia ai confini bambini che vivono in villaggi lontani con Laos e Myanmar. Per dare la possibilità di dai centri abitati; così da permettere istruzione primaria, secondarie e/o professionale loro di frequentare la scuola. vengono accolti al Villaggio Sri Vichian di Chiang Rai. Divise e zainetti per 300 bambini di 7 asili dislocati in altrettanti villaggi sui monti. Programmi di scholarship per i 30 bambini sieropositivi che vivono al Camillian Social Center di Rayong. A Mae Pon ristrutturazione di una Boarding House per accogliere 50 ragazze dei villaggi montani, così che possano frequentare la scuola. **INDONESIA** Gere Divise scolastiche e materiale didattico per i 97 bambini che frequentano la scuola del villaggio di Gere sull'isola di Flores **INDIA Bangalore e Vijiayawada**

Programmi di scholarship per 10 bambini sieropositivi, che frequentano la Shining Star School all'interno del centro di accoglienza della Sneha Care Home di Bangalore, e per 180 bambini che vivono in campagne lontane dai centri abitati e vengono accolti negli ostelli gestiti dalla Diocesi di Vijiayawada, per dare loro la possibilità di andare a scuola.

KENYA Karungu

Programmi di scholarship per

100 bambini sieropositivi che

frequentano la Tezza School di

Karungu in Kenya. Distribuzione

di libri e materiale didattico ai

bambini della prima elementare

e a quelli della prima media.

Il Sostegno a Distanza come forma solidale e culturale di sviluppo tra i popoli.

Dal 2004 la Fondazione PRO.SA è membro del Forum SAD: il Forum permanente per il Sostegno a Distanza Onlus, l'organizzazione più rappresentativa di quanti operano nella lotta alla povertà producendo solidarietà internazionale attraverso lo strumento del Sostegno a Distanza di bambini, famiglie e comunità. Come tutti i membri del Forum SAD, abbiamo sottoscritto la "Carta dei principi SAD", attraverso la quale garantiamo serietà, trasparenza e concretezza ai nostri sostenitori. Nel corso degli anni il SAD si è consolidato ed evoluto al punto che, oggi, sarebbe riduttivo considerarlo un semplice aiuto economico. Molte famiglie, scuole, gruppi giovanili vedono in questo strumento un canale privilegiato di incontro con persone di culture diverse dalla propria, oltre che un modo per educare ed educarsi alla cultura del dialogo e della solidarietà. Molte volte l'impegno economico si amplia al punto da arrivare a finanziare un microprogetto di cui possa beneficiare l'intero villaggio o la comunità. Infatti, l'obiettivo del SAD non è l'aiuto alla singola persona ma la promozione di un intero territorio in tutta la sua ricchezza. L'ottavo punto della Carta dei Principi SAD dice: "Agire in modo che il Sostegno a Distanza sia strumento di promozione all'autosviluppo del beneficiario, della sua famiglia, laddove esista, e della sua comunità. Per evitare che auesto aiuto economico diventi una forma di assistenzialismo, nei Paesi in cui interverranno le organizzazioni coinvolgeranno le comunità nella realizzazione e nella gestione dei progetti con un accompagnamento stabile alle persone, complementare e non sostitutivo".

Aderire ad un progetto di Sostegno a Distanza significa mettersi in cammino al fianco di persone che vivono in altri contesti culturali, con altre esigenze ed altre aspettative, ma che condividono con noi lo stesso desiderio di libertà e di autoaffermazione.





Obiettivo 5:
RAGGIUNGERE
L'UGUAGLIANZA DI GENERE
ED EMANCIPARE TÚTTE LE
DONNE E LE RAGAZZE

In ogni iniziativa, programma o progetto la Fondazione PRO.SA opera per sradicare forme di discriminazione contro le donne e per promuovere un ruolo attivo delle stesse. Nei programmi di scolarizzazione e formazione professionale le donne e le bambine vengono coinvolte con particolari campagne di sensibilizzazione. Nell'ambito dello sviluppo socio economico in ambito rurale vengono promossi processi di inclusione delle donne.

Nel settore della creazione di micro imprese viene dato sostegno ad attività generatrici di reddito che vedono donne coinvolte nella produzione e commercializzazione di prodotti artigianali o della filiera agricola. Nell'ambito dei progetti sanitari nati in seguito a violenza contro le donne, bambine e ragazze e ad altre forme di sfruttamento, vengono sviluppati programmi di protezione e di accompagnamento psicologico per una riabilitazione e reinserimento nella comunità.







Programmi di formazione per le

donne musulmane con l'obiettivo di dar loro la possibilità di inserirsi in

progetti agricoli, al fine di migliorare

la loro condizione di vita e renderle membri produttivi della comunità

alla pari con i musulmani uomini.

Zinnash ha lavorato tutti i suoi 45 anni di vita, a casa. Si è sposata per accordi presi tra famiglie, quando ancora viveva con i propri genitori. Suo marito sembra essere una brava persona e per molti anni è riuscito a mantenre la propria famiglia in discrete condizioni, fino a quando non è stato costretto a lasciare il lavoro per un grave problema alla vista. Zinnash, oltre a crescere i propri figli, lavora saltuariamente: alcune volte cucina l'enjera (piatto tipico della cultura etiope) a casa, lava i vestiti per altre persone oppure viene chiamata come aiutante durante matrimoni e funerali. Nonostante la buona volontà e la casa data dal governo a basso costo Zinnash faticava a sostenere le rette scolastiche dei figli. E così, un giorno, la strada di Zinnash si incrocia con quella del WID Project (Women in Development) di Zway. All'interno del progetto, Zinnash frequenta un corso di cucina, specializzandosi nei prodotti di pasticceria locale. Sin dall'inizio del suo percorso, lo staff riconosce in lei una grande capacità di leadership che, a volte, diventa un ostacolo per il miglioramento delle sue abilità. Avendo lavorato per molto tempo da sola, Zinnash fatica a rapportarsi con le "colleghe" e vorrebbe, semplicemente, che si facesse come decide lei; infatti il suo motto è "io faccio così". Con il passare del tempo, in realtà, si rese conto che il suo modo di fare non le portava grandi risultati, e così, pur mantenendo le sue doti di leader, ha

cambiato le modalità di rapportarsi alle sue "colleghe" e il risultato è notevolmente migliorato. Alla fine del suo percorso all'interno del progetto, Zinnash, insieme ad altre donne, ha aperto una piccola caffetteria interna alla "Mary Help School", una scuola con più di mille allievi gestita dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. Sotto la sua quida, ora, sei donne lavorano tutti i giorni in due punti vendita: uno per gli allievi e l'altro per gli insegnanti e i dipendenti della scuola. Vendono pasticcini, tè, caffè, latte, biscotti e pizza. Una volta finito il lavoro in caffetteria, nel pomeriagio, con il microcredito concessole dal WID Project, Zinnash prepara a casa sua il berberè (spezia piccante alla base della cucina etiope che si ottiene dall'unione di più di 30 ingredienti), che poi vende nel quartiere per arrotondare quello che quadagna in caffeteria. Il progetto, intanto, la sostiene con il pagamento della retta scolastica dei due figli e delle spese di sanitarie. Al termine dell'anno scolastico i risultati ottenuti sono stati ottimi: gli studenti, gli insegnanti e i dipendenti della scuola sono entusiasti del lavoro svolta dalla squadra di Zinnash e, sicuramente, gli verrà rinnovato il contratto anche per l'anno prossimo. Grazie al suo esempio, anche altre donne che frequentano il progetto, si stanno impegnando ad aprire altre caffetterie all'interno di altre scuole della città.

Teresa Lòpez, Responsabile WID Project Zway

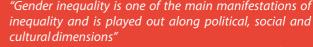
"Gender inequality is one of the main manifestations of cultural dimensions"

La disuguaglianza di genere è una delle principali forme di disuguaglianza e si riflette sia a livello politico, che sociale e culturale.

"There is a growing body of evidence suggesting that along with education, women's employment shows a strongly positive correlation with overall growth"

Sempre più statistiche indicano che il dato dell'occupazione delle donne, insieme a quello dell'istruzione, evidenzia una forte correlazione, in positivo, con il dato di crescita globale.

National Human Development Report, Accelerating Inclusive Growth for Sustainable Human Development in Ethiopia, UNDP-2014





Obiettivo 6: GARANTIRE A TUTTI LA DISPONIBILITA' E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA E DELLE STRUTTURE IGIENICO SANITARIE

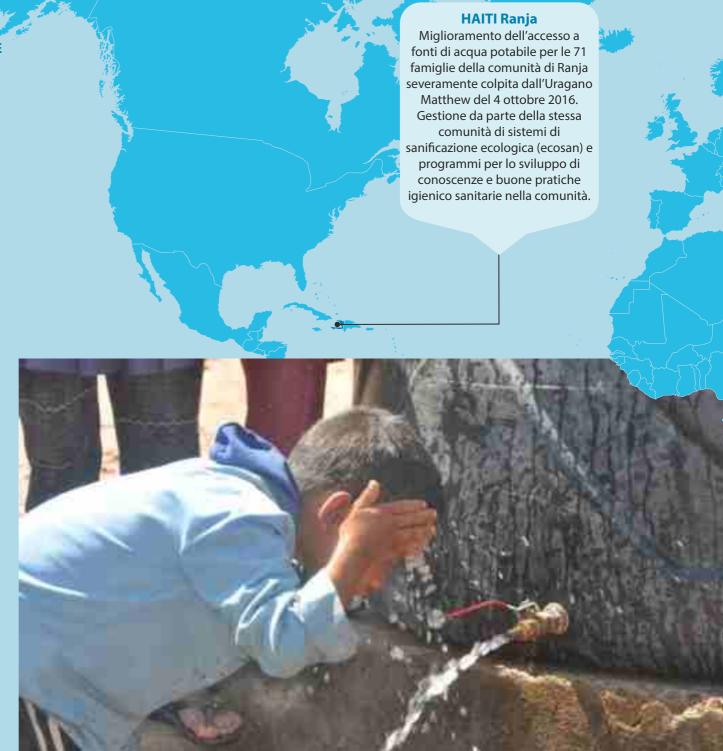
Il diritto all'acqua risulta quale estensione del diritto alla vita affermato dalla Dichiarazione universale dei diritti umani. Esso riflette l'imprescindibilità di questa risorsa relativamente alla vita umana.

Come dice l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite: "È ormai tempo di considerare l'accesso all'acqua potabile e ai servizi sanitari nel novero dei diritti umani, definito come il diritto uguale per tutti, senza discriminazioni, all'accesso ad una sufficiente quantità di acqua potabile per uso personale e domestico - per bere, lavarsi, lavare i vestiti, cucinare e pulire se stessi e la casa - allo scopo di migliorare la qualità della vita e la salute.

Gli Stati nazionali dovrebbero dare priorità all'uso personale e domestico dell'acqua al di sopra di ogni altro uso e dovrebbero fare i passi necessari per assicurare che questa quantità sufficiente di acqua sia di buona qualità, accessibile economicamente a tutti e che ciascuno la possa raccogliere ad una distanza ragionevole dalla propria casa." La risoluzione ONU del 28 luglio 2010 dichiara per la prima volta nella storia il diritto all'acqua "un diritto umano universale e fondamentale".

La risoluzione sottolinea ripetutamente che l'acqua potabile e per uso igienico, oltre ad essere un diritto di ogni uomo, più degli altri diritti umani, concerne la dignità della persona, è essenziale al pieno godimento della vita, è fondamentale per tutti gli altri diritti umani.

Gli interventi di Fondazione si focalizzano sull'accesso sostenibile all'acqua pulita e all'acqua potabile mediante la costruzione di infrastrutture per garantire alle popolazioni servizi idrici adeguati e servizi igienici salubri e sostenibili. La maggior parte di questi progetti nasce in seguito a situazioni di emergenza, causate dai cambiamenti climatici, come le alluvioni, i terremoti e le carestie.



PAKISTAN Jhang Sadar

Installazione di impianti idrici per dare accesso a fonti migliorate di acqua potabile a 20.000 persone che vivono nell'area di Jhang Sadar. Programmi di sviluppo di buone pratiche igienico sanitarie per i bambini delle scuole e gli abitanti di 4 comunità, con il coinvolgimento delle autorità municipali.

NEPAL Thakani e Dhusenichaur

Ripristino di impianti idrici per la raccolta e la distribuzione dell'acqua per ridare l'accesso all'acqua potabile agli 890 bambini di due scuole e ai 4.000 abitanti di due villaggi distrutti dai terremoti del 2015.

1.8 miliardi di persone nel mondo bevono ancora acqua contaminata 1 persona su tre non usa servizi igienici adeguati e quasi 1 miliardo non ha alcun tipo di servizio igienico

THAILANDIA Ban Khai

Realizzazione di un sistema di raccolta e drenaggio dell'acqua piovana (ad uso irriguo) al Garden of Eden, un centro di riabilitazione per sieropositivi abbandonati dalle famiglie. L'impianto permette una gestione sostenibile delle coltivazioni di piante da frutto che altrimenti andrebbero perdute a causa dei continui allagamenti durante la stagione monsonica.

KENYA Nakuru

Riabilitazione di un pozzo e realizzazione di un sistema di depurazione dell'acqua per garantire l'accesso all'acqua potabile ai bambini, alle bambine e agli educatori che vivono in un centro di riabilitazione per minori Welcome to the family.





Obiettivo 7:
ASSICURARE A TUTTI
L'ACCESSO A SISTEMI DI
ENERGIA ECONOMICI,
AFFIDABILI, SOSTENIBILI E
MODERNI

Nel settore dell'energia, Fondazione PRO.SA promuove e sostiene la produzione e l'uso di energie rinnovabili per incrementare l'accesso all'energia elettrica, in modo particolare, nelle scuole e nei centri di formazione professionale che sorgono in zone dove l'elettricità ancora non c'è o è soggetta ad una fornitura a singhiozzo. Un programma che, indirettamente, garantisce il diritto allo studio e ad un'educazione di qualità. L'implementazione dell'installazione di sistemi a pannelli solari, in genere, viene sviluppata in centri che accolgono bambini e si trovano in aeree del mondo dove la stagione fredda causa problemi di salute aggravati da uno stato di estrema fragilità dei bambini. Interventi che rispondono anche all'obiettivo 5, garantendo salute e benessere.

KENYA Karungu

Impianto a pannelli solari per garantire l'acqua calda ai 60 bambini che vivono al St. Camillus Dala Kiye, centro di accoglienza e cura per bambini orfani sieropositivi. Un servizio che riduce l'incidenza di malattie stagionali su bambini che vivono costantemente complicazioni di salute.

NEPAL Kathmandu

Installazione di un sistema di elettrificazione solare per garantire 24 h al giorno energia elettrica, ed un impianto a pannelli solari per l'acqua calda, al Tashi Welfare Center. Al centro vivono, e frequentano la scuola interna, una media di 100 bambini tibetani provenienti da villaggi isolati sulla catena Himalayana, al confine tra Nepal e Tibet. Allo stesso tempo si sviluppano programmi sulla conoscenza del consumo responsabile e delle buone pratiche per il risparmio energetico.

INDIA Krishnagiri

Realizzazione di un sistema ad elettrificazione solare a Snehagraam, un centro di accoglienza e riabilitazione per adolescenti sieropositivi. Il sistema garantisce una fornitura continua di energia elettrica ai laboratori di sartoria, di cucina, di informatica, senza più le continue interruzioni che bloccavano lo svolgimento dei corsi. Parallelamente si attuano programmi di sviluppo delle buone pratiche per un consumo responsabile ed un risparmio energetico.



Obiettivo 8:
INCENTIVARE UNA CRESCITA
ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA
E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE
PIENA E PRODUTTIVA ED UN
LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

Fondazione PRO.SA si focalizza in modo particolare sulla crescita umana ed economica dell'individuo promuovendo politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la promozione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, l'innovazione e favorendo la nascita e lo sviluppo delle micro imprese. Crediamo fortemente che un lavoro dignitoso per donne, uomini, giovani e persone con disabilità con parità di retribuzione per lavoro di pari valore è l'unica via da percorrere per raggiungere una crescita inclusiva e sostenibile parallelamente al raggiungimento dell' eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile e delle varie forme di schiavitù moderna.

COLOMBIA Bogotà

Creazione di cooperative sociali e microimprese, di sartoria per le donne e officina meccanica per gli uomini, volte a favorire l'inserimento lavorativo di adolescenti e giovani al termine del percorso di formazione professionale presso il Centro S. Camillo, di Bogotà.

ETIOPIA Zway

Avviamento di cooperative promosse dalle donne che hanno terminato il percorso del progetto "Women In Development", attraverso la pratica del microcredito. La ciclicità del progetto è garantita dai periodi di "stage" per le donne che ancora sono in formazione.

FILIPPINE Isola di Samar

Creazione di cooperative tra gli abitanti dell'Isola di Samar, grazie alla fornitura di motociclette per il trasporto di persone e merci. Un' attività che rappresenta una fonte sostenibile di reddito per la sicurezza alimentare e per lo sviluppo delle famiglie.

BRASILE Juazeiro do Norte

Avviamento di due attività commerciali: una pizzeria e una panetteria con il coinvolgimento delle donne che si sono specializzate grazie ai corsi di formazione del progetto "Crescendo a vida".





Obiettivo 12: GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

HAITI Ranja

Progetto di riabilitazione e sviluppo per i 636 abitanti della comunità di Ranja, devastata dall'Uragano Matthew del 4 ottobre 2016. Programmi per la sostenibilità e la resilienza climatica dei sistemi agricoli, rafforzamento delle capacità organizzative nelle cooperative agricole e sviluppo delle capacità e delle attività commerciali delle cooperative.

Fondazione PRO.SA punta sul rafforzamento della capacità delle popolazioni di affrontare una situazione di insicurezza alimentare per sviluppare buone pratiche per la creazione di modelli di produzione sostenibili. Fondamentale il coinvolgimento delle comunità e delle associazioni locali per garantire continuità ed ulteriore sviluppo ai programmi che vengono attivati. La chiave per uscire da uno stato di povertà e di malattia sta nel mettere in grado le persone di diventare artefici del proprio destino. PRO.SA crede fortemente che ogni progetto umanitario, dopo la fase della prima emergenza e degli aiuti internazionali, deve approdare alla coscientizzazione e formazione delle

popolazioni.

Nel caso di interventi in luoghi che non hanno, necessariamente, subito distruzioni a causa dei cambiamenti climatici, PRO.SA mette in atto modelli di produzione che garantiscano la sostenibilità di un progetto più articolato di cui i modelli creati sono una delle attività. Piccole coltivazioni agricole o catene di produzione e distribuzione in centri di accoglienza e riabilitazione per minori affinché prendano coscienza che le attività, in cui sono coinvolti, sono fonti di reddito per il sostentamento del progetto e quindi di loro stessi. Modelli inclusivi che valorizzino l'agricoltura familiare e comunitaria.

INDIA Krishnagiri

Programma di sviluppo imprenditoriale per promuovere le abilità e realizzare attività generatrici di reddito, in un centro di riabilitazione per minori sieropositivi con l'obiettivo dell'inserimento nel mondo lavorativo degli stessi, dopo la maggior età. Avviamento di orti biologici, con vivaio in serra e piantumazione, di un sistema di agricoltura idroponica e di un allevamento avicolo con 2000 polli da carne.





KENYA Nakuru e Wajir

Welcome to the family

Installazione, presso un centro di accoglienza e riabilitazione per bambini e ragazzi che hanno subito abusi, di una catena di produzione ed imbottigliamento di acqua potabile destinata alla vendita, nella città di Nakuru. I guadagni finanzieranno i salari dei 9 educatori che lavorano al centro.

Maumau - Wajir

Preparazione di comunità agricole in sette villaggi del nord del Kenya con implementazione delle coltivazioni in serra per assicurare adeguato approvvigionamento alimentare e generare reddito per il sostentamento quotidiano. Organizzazione di corsi comunitari sulla diversificazione delle colture agricole e sulla gestione dei quadagni per la creazione di cicli produttivi.



Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA ED ISTITUZIONI FORTI Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.



Obiettivo 17: PARTNERSHIP PER GLI ORIFTTIVI Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.



Gli obiettivi 16 e 17 sono trasversali a tutta l'Agenda 2030. In questi obiettivi, infatti, tra le altre cose, confluiscono gran parte delle modalità individuate negli altri goal come necessarie a realizzare i singoli obiettivi e di conseguenza l'Agenda stessa. Come noto, uno degli aspetti più interessanti e innovativi dell'Agenda è il fatto di aver riconosciuto e valorizzato l'integrazione che intercorre tra le varie dimensioni e i vari elementi del paradigma dello sviluppo sostenibile.

In tutti i Paesi in cui Fondazione PRO.SA è presente promuove cammini basati sul rispetto, il dialogo e la conoscenza delle diverse culture. E' fondamentale stimolare la crescita di cittadini consapevoli perché diventino partecipazione attiva alla vita delle loro comunità e della loro nazione.

Solo attraverso la promozione di società pacifiche ed inclusive è possibile trasmettere la conoscenza del rispetto dei diritti umani come dovere di ogni Paese. Creare, quindi, una coscienza civica che possa impegnarsi per la riduzione di ogni forma di violenza, per eliminare l'abuso, lo sfruttamento e ogni forma di violenza perpetrata nei confronti di donne e bambini.

In Italia, nelle scuole e negli oratori, vengono promossi percorsi didattici di Educazione alla Cittadinanza Mondiale che comprendono un insieme di attività di informazione, sensibilizzazione e formazione. Al centro ci sono le problematiche relative all'interdipendenza tra il Nord e il Sud del mondo, alla povertà, allo sviluppo, ai diritti umani e all'esclusione sociale. Laboratori studiati su misura per i diversi target per portare ad una conoscenza della cittadinanza mondiale come ispirazione al sentimento di appartenenza ad una grande comunità e ad una umanità comune.

Ogni azione di PRO.SA è volta a rafforzare la cooperazione tra nord – sud e sud - sud attraverso lo sviluppo e il trasferimento di competenze per il rafforzamento di un sistema efficace di costruzione delle capacità. Crediamo fortemente nel partenariato tra le organizzazioni della società civile, tra pubblico e privato, tra profit e non profit per lo scambio reciproco di competenze e professionalità che possono fare la differenza in ogni area operativa.

I NOSTRI PARTNERS





































































<u>ATTIVO</u>	<u>2015</u>	201
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili software capitalizzato	1.022	1.02
- F.do amm.software capitalizzato	-1022	-102
Totale Immobilizzazioni immateriali	0	
II. Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e attrezzature		
- impianti telefonici	1.620	1.62
- F.do amm. impianti telefonici	-1.620	-1.62
3) Atri beni	/ 775	7.15
 macchine ufficio elettr.ed elettron. F.do amm.to Macchine ufficio el. ed elettroniche 	6.775 -4.796	7.25 -4.94
- 1.do amin.to Traccime unicio el ed eletti ofiche	-4.770	-1.71
- mobili ed arredi	60	6
- F.do amm.to Mobili ed arredi	-60	-6
Totale immobilizzazioni materiali	1.979	2.31
III. Immobilizzazioni finanziarie		
3) Altri titoli		
- BTPIAGI6	294.630	
Totale immobilizzazioni finanziarie	294.630	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	296.609	<u>2.31</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci		
- merce destinata all'estero x realizz.ns progetti-donazioni	//	
Totale Rimanenze	0	
II. Crediti		
2) Verso altri		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
- acconti verso INAIL	235	22
- verso Erario per acc. Imp. Sost.va TFR	173 175.726	18 173.17
 per liberalità da ricevere verso POSTEITALIANE x depositi cauzionali 	173.726	1/3.17
Totale Crediti	176.310	173.68
IV. Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali		
- Banca Popolare di Milano c/c 18500	255.359	1.005.14
- Banca Popolare di Milano c/c 19500	19.789	305.18
- UNICREDIT c/c 102317068	417	2.48
- UNICREDIT c/c 102346939	45.397	252.69
- Posta c/c 41914243	74.468	60.77
2) Assegni	// 5. 4 97	85 2.50
3) Denaro e valori in cassa Totale disponibilità liquide	400.927	1.629.63
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	577.237	1.803.32
D) RATEI E RISCONTI I) Ratei attivi		
- cedole in corso	4.688	
- altri ratei attivi	246	82
2) Risconti attivi	67	
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	<u>5.001</u>	<u>82</u>
TOTAL FATTING	079-045	1.006.44
TOTALE ATTIVO	878.847	1.806.46

STATO PATRIMONIALE al 31/12/2016

302.297 544.239 10.065 1.392 857.993	302.993 526.117 // 948.564 1.754 1.779.426
544.239 10.065 1.392 857.993	526.117 // 948.564 1.754 1.779.428
544.239 10.065 1.392 857.993	526.117 // 948.564 1.754 1.779.428
10.065 1.392 857.993	948.564 1.754 1.779.428 18.916
10.065 1.392 857.993	948.564 1.754 1.779.428 18.916
10.065 1.392 857.993	948.564 1.754 1.779.428 18.916
1.392 <u>857.993</u>	948.564 1.754 1.779.428 18.916
857.993 13.662	1.75 <u>4</u> 1.779.428 18.916
857.993 13.662	1.75 <u>4</u> 1.779.428 18.916
857.993 13.662	1.779.428 18.916
857.993 13.662	1.779.428 18.916
13.662	18.916
<u>13.662</u>	<u> 18.91</u>
1.013	1.058
1.321	1.409
102	126
18	60
227	245
	2.789
789	1.751
5 338	7.438
3.330	7.430
1.160	601
108	81
586	1.
<u>1.854</u>	<u>682</u>
	1.806.464
	1.868 789 5.338 1.160 108 586

RENDICONTO GESTIONALE

al 31/12/2016

PROVENTI

Proventi promozionali e di raccolta fondi		2016
- Da Privati	1.785.930	2.672.301
- Da Enti Pubblici	547	500
- Da Enti Privati		
- commerciali	3.400	500
- non commerciali	12.900	41.159
- Da Società	21.110	40.855
- Da ONP	64.952	104.473
- Da 5per mille dell'IRPEF	65.570	54.514
Totale Proventi promozionali e di raccolta fondi	1.954.409	2.914.302

Proventi finanziari e patrimoniali		
- Da c/c bancari	890	1.977
- Da c/c postale	51	11
- Da investimenti finanziari	11.250	6.562
- Proventi straordinari	10.902	19.042
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	23.093	27.581

TOTALE PROVENTI 1.977.502 2.941.883



ONERI

Avanzo d'esercizio

Oneri da attività tipiche	2015	2016
- Progetti Accoglienza e assist.socio-san.	873.948	874.135
- Progetti Sostegno a distanza	269.819	279.450
- Progetti Riabilitazione e sviluppo	149.600	150.216
- Progetti Istruzione e formazione	505.764	512.220
- Acq. beni e servizi progetti in corso	56.765	43.376
- Personale in sede per progetti	13.312	14.530
- Spese generali e per servizi	388	552
Totale Oneri da attività tipiche	1.869.596	1.874.479
- Accantonamento F.di destinati da terzi		
a progetti infanzia	0	948.564
Totale Acc.ti da attività tipiche	<u>o</u>	948.564
Totale Oneri da attività tipiche	1.869.596	2.823.043

Oneri promozionali e di raccolta fondi		
- Personale	44.283	48.240
- Spese generali e per servizi	19.872	21.156
- Ammortamenti	34	4
Totale Oneri promozionali e di raccolta fondi	64.189	69.440

Oneri finanziari e patrimoniali		
- Da c/c bancari	1.681	2.035
- Da c/c postale	392	336
- Da investimenti finanziari	1.753	1.857
- Oneri straordinari	//	124
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	3.826	4.352

Oneri di supporto generale		
- Personale	31.149	34.098
- Spese generali e per servizi	7.270	7.430
- Godimento beni di terzi	0	1.664
- Ammortamenti	80	102
Totale Oneri di supporto generale	38.499	43.294

TOTALE ONERI	1.976.110	2.940.129

La NOTA INTEGRATIVA è scaricabile al sito www.fondazioneprosa.it



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016

Pregiatissimi Signori Consiglieri,

i sottoscritti, Dott. Antonio Bassini, Dott. Giancarlo Capaldo Festa e Rag. Achille Rubini, componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione, nominati con Atto di Consiglio Provinciale 23/2015 in data 09/05/2015 quali Revisori per i bilanci degli esercizi finanziari per gli anni 2015-2016-2017 rassegnano, ai sensi dell'art. 8 del vigente statuto, la relazione al bilancio relativo all'esercizio 01/01 – 31/12/2016.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto le funzioni previste, sempre dall'art. 8 dello Statuto della Fondazione, in ossequio all'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e nel rispetto del documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile" approvato, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC), il 16 febbraio 2011.

Il Collegio ha, così, accertato la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione, nelle scritture contabili, dei fatti gestionali e l'effettiva destinazione delle risorse della Fondazione alle finalità statutarie.

Non ha riscontrato significative violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Ha, altresì, ottenuto tutte le informazioni necessarie sulle operazioni, di rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Fondazione ed ha controllato che le stesse non fossero tali da compromettere l'integrità del patrimonio od estranee alle finalità perseguite ed ai settori di intervento.

Il Collegio ha riscontrato l'adeguatezza dei controlli interni e del sistema amministrativo contabile attraverso le informazioni raccolte dai responsabili ed a seguito dell'esame della documentazione in generale.

Il sistema contabile, in particolare, opera su supporti informatici e si avvale di procedure che rilevano, rappresentandoli correttamente, gli accadimenti della gestione sulla base di un adeguato piano dei conti e di un efficace controllo interno.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 e la nota integrativa che l'accompagna risultano redatti con chiarezza ed in conformità alle linee guida dell'ex Agenzia delle Onlus e quello previsto dalla Raccomandazione contabile n. 1 emanata dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Detti documenti, rappresentano, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio di cui trattasi.

Nella redazione del bilancio risultano applicati i principi di prudenza, di inerenza e di competenza temporale. I criteri di valutazione risultano tutti confermati rispetto all'esercizio precedente.

Il contributo del 5 per mille, appostato in bilancio per € 54.514,00, viene contabilizzato in base alla competenza del reddito di riferimento, indipendentemente dalla liquidazione dello stesso.

Il suddetto contributo, che si riferisce alla dichiarazione dei redditi dell'anno 2016 (redditi 2015), è stato stimato applicando la media aritmetica degli incrementi /decrementi rilevati, in relazione agli ultimi 3 importi certi (2013 – 2014 – 2015), in quanto liquidati e/o pubblicati dall'Agenzia delle Entrate, all'ultimo importo certo (2015 = € 58.304,35 per – 6,5% = € 54.514,00)

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato positivo di €1.754,00= che si riassume nei seguenti valori:

TOTALE ATTIVO	€	1.806.464,00=
TOTALE PASSIVO	€	1.806.464,00=
PATRIMONIO NETTO	€	1.777.674,00=
RISULTATO D'ESERCIZIO	€	1.754,00=

Il Conto Economico rileva:

TOTALE PROVENTI	€2.9	41.883,00=
TOTALEONERI	€1.9	40.129,00=
AVANZO D'ESERCIZIO	€	1.754,00=

Il Collegio ha verificato come il Fondo di Dotazione dell'Ente, al 31/12/2016 di € 302.993,00=, risulti incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di €

696,00=. Tale aumento è stato determinato in ossequio a quanto previsto dal V capoverso dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione e nel rispetto della delibera del Consigli di Amministrazione che, nella seduta del 26/04/2016, ha stabilito nella misura del 50% la percentuale dell'avanzo netto della gestione 2015 (€ 1.392,00=) da destinare al Fondo di dotazione dell'Ente.

I Proventi di € 2.941.883,00= sono relativi, per € 2.914.302,00=, a contributi e liberalità e, per € 8.539,00= a proventi finanziari e, per € 19.042,00=, a proventi straordinari. Gli Oneri complessivi, di € 2.940.129,00=, sono costituiti per € 2.823.043,00= per l'attività tipica della Fondazione, (rappresentano circa il 94,12%).

Il Collegio ha, altresì, rilevato come, anche per l'esercizio 2016, a favore degli Organi della Fondazione (Consiglieri e Revisori) non sia stato previsto alcun compenso, anche a titolo di rimborso spese, permanendo le cariche di cui trattasi assolutamente a titolo gratuito.

Il Collegio dei Revisori, sulla base delle evidenze contabili e delle verifiche effettuate, rileva come il Bilancio Consuntivo 2016 della Fondazione per la Promozione Umana e la Salute PRO.SA ONLUS ONG presenti una situazione patrimoniale /finanziaria e un risultato gestionale al 31/12/2016 coerenti con le norme di legge.

I costi in generale, che raggiungono un sostanziale pareggio economico con i ricavi, sono rappresentati dalle spese operative, relative ai progetti di accoglienza e assistenza socio-sanitaria e istruzione e sviluppo, all'attività di pubblicizzazione, nonché ai costi di funzionamento della struttura.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, rinnovando, nel contempo, vivo apprezzamento per le preziose attività svolte dalla Fondazione, attività che, grazie ad una più che oculata gestione nel suo complesso, hanno assorbito ben il 94,12% sia degli oneri in generale, che del totale dei proventi.

27 aprile 2017

RINGRAZIAMO tutti i sostenitori, i collaboratori, gli operatori e i volontari

in particolare:

Enti e Istituzioni

Centro Missionario Diocesano di Cuneo

Diocesi di Verona

Diocesi di Vicenza

Istituto San Giuseppe di Bologna

Missionswerk Der Kamillianer Vienna – Austria

Monastero Suore Clarisse di Pollenza (MC)

Monastero Suore Passioniste di Ripatransone (AP)

Opera Diocesana per la Pastorale Missionaria di Trento

Provincia Nord Italiana dei Religiosi Camilliani

Aziende/Società

3E di Dal Ferro Pasqualino

Analysis Service srl

Atalia srl

Att.i.co.SOA SpA

Azienda Agricola Rosato Giorgio

BBTrade di Bellani Sabrina

Camara Italo Brasiliera Commercio e Industria

Casa delle Guide srl

Center Catering SpA,

Compagnia Privata SIM SpA,

De Lucchi sas

Eles Semiconductor Equipment SpA

F.lli Crosta srl

FLSmidth Ventomatic SpA

FP di Brignoli Rinaldo srl

Giusto Faravelli SpA

L' Altro Giornale srl

L'Elfodeco di Galliani Massimo

Mevis SpA

New Green Café T&T

Novo Nordisk SpA

Oleificio Zucchi SpA

Pedrollo SpA

Quality System srl

Organizzazioni non profit

Associazione Amici di San Camillo di Imperia

Associazione Ashtanga Yoga Monza Brianza

Associazione Cilento for Africa Onlus

Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus

Associazione Epsilon Onlus

Associazione GVB-Gruppo Volontari Brianza Onlus

Associazione il Mondo una Famiglia Onlus

Associazione Madian Orizzoni Onlus

Associazione Missionaria Onlus

Associazione Ospedali Missionari Camilliani in Kenya di Biasca – Svizzera

Associazione Sportiva e Dilettantistica di Correzzana (MB)

Associazione Sulla Traccia Onlus

Associazione Una Proposta Diversa Onlus

Associazione Volontari Sant'Obizio

AUCI Onlus

Avis di Ossona (NO)

Centro Sociale Ricreativo di Correzzana (MB)

Fondazione Maria Chiara Piciocchi De Miranda

Gruppo Sportivo Valdalpone De Megni

Mediafriends Onlus

Missione Salute

Gruppi e Parrocchie

Gruppo Donne Villa Molina di Venegono Inferiore (VA)

Gruppo Missionario di Bedollo (TN)

Gruppo Missionario Parrocchia S. Giorgio Martire di La Valletta Brianza (LC)

Gruppo Missionario Parrocchiale di Pontoglio (BS)

Gruppo Missionario Parrocchiale di San Giorgio delle Pertiche (PD)

Gruppo Missionario S. Abbondio di Cremona

Gruppo Missionario S. Francesco Saverio Onlus di Romano di L.dia (BG)

Gruppo Rete di Sostegno Parrocchia San Giulio di Castellanza (VA)

Gruppo Sportivo Valdalpone De Megni di Monteforte (VR)

Parrocchia Cristo Redentore di Sassari

Parrocchia della Visitazione di Susegana (TV)

Parrocchia Natività della Beata Vergine Maria di Rossano V.to (VI)

Parrocchia S. Desiderio di Correzzana (MB)

Parrocchia S. Maria Assunta di Villanova sull'Arda (PC)

Parrocchia S. Maria Maggiore di Spilimbergo (PN)

Parrocchia SS. Trinità di Grumello del Monte (BG)

Santuario San Camillo di Milano

